

Il vicepremier della Cina visita Como

«Che bello il vostro lago, parlerò di voi»

Personaggi. Missione di tre giorni in Italia, dopo l'Expo la tappa in città in forma privata
Brunati: «Era entusiasta, chiedeva di tutto. Ha detto che tornerà sicuramente per turismo»

COMO

BRUNO PROFAZIO

Da ieri Como e il lago hanno un tifoso in più. È il vicepremier della Cina Wang Yan che è venuto in città per una visita in forma privata. Accompagnato da tre ministri e da una delegazione di una cinquantina di persone, la sua presenza non è passata inosservata. Anzi, ha richiamato tantissimi curiosi. Tra questi, sorprendentemente, anche i commissari dell'Autorità nazionale anticorruzione che sono in città per le indagini sulla vicenda paratie. Mentre stavano eseguendo il sopralluogo, i commissari dell'Anticorruzione hanno visto la numerosa comitiva dirigersi sul lungolago e hanno cominciato a fargli foto come normali turisti.

Passato e futuro

Un singolare intreccio sottolineato da Daniele Brunati, coordinatore generale dell'associazione Amici di Como, che ha accolto sulla passeggiata il vicepremier. «C'è stato un incrocio casuale - dice Brunati - che secondo me rappresenta bene la situazione attuale: da una parte il passato, dall'altra il futuro. All'estesa ora, allo stesso minuto si sono incrociati sulla passeggiata i commissari che indagano sulle paratie e la delegazio-

ne cinese in visita alle bellezze di Como. Da una parte le cose negative, irrisolte e che non si sa che sviluppo avranno. Dall'altra lo spettacolo di una città e di un lago che richiamano personaggi da tutto il mondo».

La visita del vicepremier cinese si deve agli ottimi rapporti maturati tra l'associazione Amici di Como, Tbm Service di Brunati, il Consolato generale cinese di Milano e l'Agenzia per la Cina con il presidente Armando Tschang. Missione di tre giorni in Italia, il primo a Roma, il secondo a Milano per l'Expo, il terzo a Como per il lago. «Il vicepremier era entusiasta - spiega Brunati - Gli ho affiancato una guida che sapeva tutto sul lago e lui continuava a chiedere ogni cosa. Era interessato a tutto, alle persone, al loro lavoro, al paesaggio, alla storia, all'economia. Aveva davvero un grande interesse per tutto quello che vedeva. Quando l'ho salutato mi ha ringra-

ziato per l'accoglienza e - lui che tra le competenze del suo dicastero ha anche il turismo - mi ha detto che tornerà sicuramente perché il lago di Como è davvero eccezionale. Ha confessato che non credeva di trovare scorci così selvaggi, romantici e affascinanti. La gita sul battello della Navigazione "Fra Cristoforo" ha toccato le due rive passando per Pognana, Careno, Nesso, Argegno, Laglio, Moltrasio, Cernobbio».

Un accenno a Libeskind

Un accenno anche al monumento Libeskind. «Gli abbiamo detto noi della donazione di Libeskind e degli Amici di Como alla città e lui ha subito citato "Vanke", il costruttore cinese che ha il padiglione a Expo disegnato dallo stesso Libeskind. Peccato che non c'era ancora il monumento da fargli vedere. Ma c'era con lui il ministro della Scienza e della Tecnologia che certamente gli spiegherà la figura di Alessandro Volta». In serata la cena all'Imbarcadero del Suisse, dove il prefetto Bruno Corda ha portato i saluti del governo e della città. «Spero - conclude Brunati - che il ministro Wang ci faccia una pubblicità e ci promuova come città, lago di Como. È importante. Ci ha detto che delle cose ha visto in Italia e ricorderà certamente l'ultima».

Delegazione con tre ministri
L'incrocio casuale con gli uomini dell'Anticorruzione



Il vicepremier cinese Wang Yang sulla passeggiata Amici di Como



Il vicepremier della Cina Yan accolto da Daniele Brunati FOTO POZZONI

